



Numero di protocollo associato al documento
come metadato (DPCM 3.12.2013, art. 20).
Data di registrazione inclusa nella segnatura
di protocollo.

Ordinanza contingibile e urgente
n. __/2026

(da citare nella corrispondenza)

Oggetto: **Provvedimento contingibile e urgente di igiene e sanità pubblica per effettuare azioni cautelative di disinfestazione della zanzara in un'area individuata in zona Gardolo - Trento.**

IL SINDACO

vista la comunicazione pervenuta dall'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino – ASUIT, Dipartimento di Prevenzione in data 24 luglio 2026, con la quale è stato segnalato il manifestarsi di un caso sospetto di Dengue in un cittadino residente nel comune di Trento, in area zona Gardolo;

atteso che secondo la Circolare 003789 del 17/02/2020 del Ministero della Salute avente ad oggetto "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025", questo caso rientra fra quelli cosiddetti importati e quindi non aventi origine locale e che la trasmissione del virus avviene solamente fra la zanzara (genere Aedes) e l'uomo e quindi non si trasmette fra uomo e uomo;

viste le indicazioni impartite dalla Provincia Autonoma di Trento, per la gestione delle emergenze sanitarie da malattie trasmesse da vettori che dispongono l'effettuazione di interventi adulticidi, larvicidi e di eliminazione dei focolai larvali **per un raggio di 200 metri dal luogo dove si sono manifestati i casi di contagio;**

rilevato che sono presenti aree pubbliche e aree private, quali aree coltivate, giardini e orti;

rilevato che l'area d'intervento comprende la zona della frazione di Gardolo;

considerato che, fatti salvi gli interventi di competenza dell'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino – ASUIT, Dipartimento di Prevenzione, relativi alla sorveglianza ed al controllo dei casi accertati o sospetti di malattie trasmesse da insetti vettori, l'intervento principale per la prevenzione di questa malattia è la massima riduzione possibile della popolazione di tali insetti, rafforzando la lotta preventiva e

Servizio Transizione ecologica, verde e parchi

Ufficio Qualità Ambientale

via Alfieri, 6 | 38122 Trento

tel. 0461 884935 | fax 0461 884940

servizio.transizioneverde@pec.comune.trento.it

Orario di apertura al pubblico:

da lun. a ven. 8.00-12.00



agendo principalmente con la rimozione dei focolai larvali e con adeguati trattamenti larvicidi e adulticidi;

vista la necessità di intervenire a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura d'insetti vettori;

considerata la necessità di provvedere ad un'adeguata pubblicizzazione del presente provvedimento, mediante fonti di comunicazione rivolte ai soggetti pubblici e privati, ai cittadini ed alla popolazione presente sul territorio comunale;

atteso che pertanto l'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione **chiede l'emanazione di un provvedimento contingibile e urgente per realizzare un intervento di disinfestazione negli ambiti pubblici e privati, ricompresi nel perimetro sopra indicato;**

dato atto che l'intervento di disinfestazione effettuato dall'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione si svolge con le modalità e con l'impiego di prodotti larvicidi e abbattenti ad azione insetticida che la stessa Azienda prescrive;

atteso che l'intervento precauzionale e preventivo svolto dall'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino rientra fra le sue competenze di promozione e tutela la salute dell'individuo e della collettività e che l'Azienda è di supporto al Sindaco, cui compete l'adozione di provvedimenti contingibili e urgenti, quale autorità sanitaria locale ai sensi dell'art. 32 del "Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige" (D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L);

ritenuto necessario intervenire in modo urgente a tutela della salute e dell'igiene pubblica per prevenire e controllare malattie infettive trasmissibili all'uomo attraverso la puntura d' insetti vettori;

atteso che, affinché l'intervento sia efficace e sia utile come azione precauzionale anche nell'eventualità che casi di malattie virali trasmesse dalla zanzara possano ripetersi, è necessaria la collaborazione dei cittadini che abitano nella zona prossimale indicata in premessa nel raggio di **200 metri dal luogo in cui si sono manifestati i casi di contagio;**

stabilito che per effettuare l'intervento gli operatori dell'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, sono supportati da agenti della Polizia Locale per le necessità di carattere logistico ad es. per regolare la viabilità, permettere una più capillare informazione, anche con la consegna agli abitanti della zona interessata del presente provvedimento e del documento informativo allegato, nonché per facilitare/permettere l'accesso alle aree pubbliche e private oggetto della disinfestazione;

visti:

- gli artt. 50 e 54 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;



- l'art. 32 del "Testo Unico delle Leggi Regionali sull'Ordinamento dei Comuni della Regione autonoma Trentino Alto Adige" (D.P.Reg. 1 febbraio 2005 ,n 3/L);
- il R.D. Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 "Testo unico delle leggi sanitarie";
- la L.P. 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";
- il D.Lgs 3 aprile 2006 n 152, "Norme in materia ambientale" e ss. mm. e ii.;
- il D.P.G.P. 26 gennaio 1987 n. 1-41/legisl. e ss. mm. e ii. "Testo Unico delle Leggi Provinciali in materia di tutela dell'ambiente dagli Inquinamenti";
- la Circolare 0003789-17/02/2020 del Ministero della Salute, avente ad oggetto "Piano Nazionale di sorveglianza e risposta alle arbovirosi (PNA) 2020-2025";

ORDINA

a tutti i residenti, amministratori condominiali, operatori commerciali, gestori di attività produttive, ricreative, sportive e in generale a tutti coloro che abbiano l'effettiva disponibilità di spazi all'aperto entro l'area individuata in un'area compresa entro 200 metri di raggio intorno all'area individuata in Gardolo, Trento, dopo attenta valutazione del contesto con il personale dell'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione, e comunque seguendo le indicazioni operative del Protocollo di emergenza:

1. di permettere l'accesso al personale dall'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione, per l'ispezione del sito e la rimozione dei focolai larvali presenti in area privata;

2. di permettere l'accesso degli addetti dall'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione incaricati alla disinfestazione, per l'effettuazione dei trattamenti adulticidi e larvicidi nei focolai non rimovibili;

3. di chiudere le finestre durante le ore di esecuzione del trattamento di disinfestazione a partire **dalle ore 7,00 alle ore 11,00 di sabato 25 luglio 2026** e fino al termine delle operazioni salvo diverse disposizioni impartite dal personale dell'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione;

ORDINA INOLTRE

di:

1. attenersi a quanto prescritto dagli addetti all'attività di rimozione dei focolai larvali per evitare che gli stessi abbiano a riformarsi ed a quanto disposto dall'ordinanza sindacale n.1/2026 *"Provvedimenti per la prevenzione ed il controllo della infestazione della zanzara tigre (aedes albopictus)"*;

2. affiggere la copia della presente ordinanza negli spazi di ingresso dei corpi scala e nelle aree esterne;

3. evitare l'abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, compresi terrazzi, balconi e lastrici solari, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana;



4. evitare qualsiasi raccolta d'acqua stagnante anche temporanea;
5. procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l'uso effettivo, allo svuotamento dell'eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare raccolte d'acqua a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento settimanale sul terreno, evitando l'immissione dell'acqua nei tombini;
6. trattare l'acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, presenti negli spazi di proprietà privata, ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida;
7. tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce da sterpi e rifiuti di ogni genere, e sistamarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;
8. provvedere, nei cortili e nei terreni scoperti al taglio periodico dell'erba onde non favorire l'annidamento di adulti di zanzara;
9. svuotare le piscine non in esercizio e le fontane o eseguirvi adeguati trattamenti larvicidi;
10. sistemare tutti i contenitori e altri materiali (es. teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia;
11. stoccare i copertoni, dopo averli svuotati da eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in contenitori dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili in modo tale da evitare raccolte d'acqua sui teli stessi;

Precauzioni da adottare:

durante il trattamento restare al chiuso con finestre e porte ben chiuse e sospendere il funzionamento di impianti di ricambio d'aria - tenere al chiuso gli animali domestici e proteggere i loro ricoveri e suppellettili (ciotole, abbeveratoi, ecc.) con teli di plastica - prima del trattamento raccogliere la verdura e la frutta degli orti o proteggere le piante con teli di plastica in modo ermetico.

In seguito al trattamento si raccomanda di: procedere, con uso di guanti lavabili o a perdere, alla pulizia di mobili, suppellettili e giochi dei bambini lasciati all'esterno che siano stati esposti al trattamento; in caso di contatto accidentale con il prodotto insetticida, lavare abbondantemente la parte interessata con acqua e sapone.

AVVERTE

- che l'autorità cui è possibile ricorrere contro il provvedimento è il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni, ovvero, in alternativa il Capo dello Stato con ricorso straordinario entro 120 giorni dalla notificazione dell'atto;
- che l'inosservanza della presente ordinanza dà luogo all'applicazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 3 comma 2 del Regolamento per le sanzioni amministrative



COMUNE DI TRENTO

pecuniarie dovute per violazioni a regolamenti comunali ed alle ordinanze municipali (sindacali e dirigenziali) che prevede il pagamento di una somma da euro 89,00 ad euro 534,00.

DISPONE

- che la presente Ordinanza sia pubblicata nel sito internet del Comune e che del suo contenuto sia data ampia diffusione;
- che la vigilanza sull'osservanza delle disposizioni della presente ordinanza all'accertamento ed all'irrogazione delle sanzioni provveda, per quanto di competenza, il Corpo di Polizia locale, nonché ogni altro agente od ufficiale di polizia giudiziaria a ciò abilitato dalle disposizioni vigenti;
- che l'ordinanza sia trasmessa per gli adempimenti di competenza al Comando di Polizia Locale e all'Azienda Sanitaria Universitaria integrata del Trentino, Dipartimento di Prevenzione.

24 LUG. 2026

Il Sindaco
dott. Franco Ianeselli

Destinatari:

- APSS - UO igiene e sanità pubblica
- Servizio Polizia Locale
- Servizio Gabinetto e Pubbliche Relazioni